

## Goliarda Sapienza, l'Antigattopardo, al Cinema De Seta per il SQFF



di redazione

Palermo, 19 Feb.

- Giovedì 21

febbraio, alle 21,

al Cinema De

Seta un nuovo

appuntamento

con il **Queer**

**secondo me,**

l'incontro con

studiosi e intellettuali invitati dal Sicilia Queer FilmFest che di volta in volta scelgono un film - antico o recente - che incarna, a loro modo di vedere, un'idea "forte" del concetto di queer e lo presentano al pubblico in sala, introducendone la visione.

In linea con la mission "disturbante" del SQFF, sarà presentato un film su

**Goliarda Sapienza**, scrittrice misconosciuta in vita e oggetto di una attenzione crescente che ne fa oggi una autrice di culto.

Pina Mandolfo (Società Italiana delle Letterate) e Daniela Orlando (attrice) presentano "*L'Antigattopardo. Catania racconta Goliarda Sapienza*", un documentario di Giuseppe Di Maio e Alessandro Aiello, fondatore di Canecapovolto, uno dei collettivi sperimentali di cinema più interessanti del panorama italiano.

Realizzato in collaborazione con la Società Italiana delle Letterate, "*L'Antigattopardo*" è stato girato nel settembre 2012 e raccoglie a caldo le testimonianze dei partecipanti al "*Viaggio sentimentale e letterario nella Catania di Goliarda Sapienza*", organizzato da Pina Mandolfo per rendere omaggio a una scrittrice straordinariamente innovativa e rivoluzionaria la cui fama è cresciuta solo dopo la sua morte (1996).

Il suo romanzo postumo **L'arte della gioia**, più volte rifiutato dagli editori italiani mentre era in vita, è ormai un'opera di culto in Francia, in Germania e finalmente anche in Italia.

Tra immagini di repertorio e interviste - curate da Ornella Sgroi - a intellettuali, letterate, registe, il documentario ripercorre i luoghi amati e raccontati da Goliarda e si interroga sui motivi che ne hanno ritardato il successo.

Cresciuta nel ventennio fascista in una famiglia libertaria di socialisti e dissidenti, Goliarda era anticonformista, originale e coraggiosa tanto nelle scelte di vita quanto nella scrittura. Nella sua opera vi è un totale capovolgimento degli stereotipi e dello scetticismo siciliano e lancia un messaggio che è esattamente opposto a quello del Gattopardo:

*"Cambiare è possibile!"*.

Recitò a teatro e a cinema lavorando tra gli altri con Luchino Visconti, Alessandro Blasetti e Cito Maselli, suo compagno nella vita. La mancata pubblicazione de *L'arte della gioia* divenne motivo di depressione che la ridusse in povertà e, in seguito a un furto di gioielli, le fece conoscere anche la realtà del carcere.

Il documentario contiene immagini dello spettacolo a lei dedicato "*Io ho fatto tutto questo*" di Maria Arena e la lettura, a cura di Egle Doria, di pagine delle sue opere.